Caso Garlasco, perita: â??Dna compatibile con Sempio, ma poco e degradatoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Un Dna â??compatibileâ?• con la linea maschile della famiglia Sempio, ma si tratta di un â??aplotipo parziale misto, degradato e di bassa intensitÃ â?• il cui risultato â??non Ã¨ consolidatoâ?•. Sono le conclusioni, non scritte, a cui â?? da quanto risulta allâ??Adnkronos â?? arriva la perita Denise Albani incaricata di indicare se sulle unghie di Chiara Poggi, uccisa a Garlasco il 13 agosto 2007, câ??Ã¨ la traccia genetica di Andrea Sempio, indagato per lâ??omicidio in concorso della ventiseienne.

Alle parti, in una pec, ha fornito â?? come anticipato da alcuni giornali â?? la spiegazione di come ha proceduto allâ??analisi biostatistica e ha fornito tabelle su quella che potrebbe essere la percentuale statistica rispetto alla banca dati. Ha fornito la soglia utilizzata per la comparazione e dati tecnici da far leggere alle parti in vista dellâ??udienza del 18 dicembre. La relazione e le conclusioni saranno depositate a inizio dicembre. I primi risultati confermano quanto giÃ detto a chiare lettere dalla perita nellâ??udienza del 26 settembre scorso.

â??Non potrÃ² mai dire, e ci tengo a sottolinearlo, che quel profilo Ã¨ di TÃzio, perchÃ© Ã¨ proprio concettualmente sbagliato essendo un aplotipoâ?•, dunque la sola deduzione â??che si puÃ² andare a evidenziare Ã¨ un contesto familiare di appartenenza, ma sicuramente non va a individuare una singola personaâ?•, le parole in aula di Denise Albani. GiÃ allora, nel suo intervento ribadisce piÃ¹ volte quello che Ã¨ un concetto che Ã¨ la base da cui parte lâ??incidente probatorio: il materiale trovato sulle unghie della vittima Ã¨ un â??aplotipo parziale misto non consolidato. Questo Ã¨ un dato oggettivoâ?•. Una corrispondenza parziale che se ripetuta non fornisce lo stesso risultato, a differenza di quanto accaduto sulla contaminazione sulla garza.

â??Le indiscrezioni riguardano meri dati biostatistici e non una perizia completa: anche ove fossero stati correttamente interpretati, non saremmo nÃ© sorpresi nÃ© preoccupati: sarebbe solo confermato quanto sostenevano, cioÃ¨ che non Ã¨ una comparazione individualizzante e, soprattutto che il Dna Ã¨ misto: quindi se venisse confermato che lâ??autore dellâ??omicidio Ã¨ uno non avrebbe giÃ per questo valore probatorioâ?•, afferma il pool di difensivo di Andrea Sempio â?? gli avvocati Liborio

Cataliotti e Angela Tccia con i consulenti Marina Baldi e Armando Palmegiani.

Per la difesa Sempio â??soprattutto, mancano i dati decisivi che rendono quel Dna probante rispetto allâ??omicidio: fu da contatto diretto fra i due corpi o da contatto con lo stesso oggetto? E quando avvenne il contatto? Senza queste risposte ogni valutazione Ã¨ affrettataâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 27, 2025
Autore
redazione